REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DEL V.C.O.

COMUNE DI VOGOGNA

LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 1977, N° 56 E S.M.I.

CIRCOLARE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL 08.05.1996, N° 7/LAP "SPECIFICHE TECNICHE PER L'ELABORAZIONE DEGLI STUDI GEOLOGICI A SUPPORTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI" E N.T.E./1999

"LEGENDA REGIONALE PER LA REDAZIONE DELLA CARTA GEOMORFOLOGICA E DEL DISSESTO DEI P.R.G.C.", APPROVATA CON D.G.R. DEL 15/07/2002 N. 45-6656

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

- PROGETTO DEFINITIVO -

Stesura conforme alle osservazioni espresse nella riunione del Gruppo Interdisciplinare del 26/06/2003, con riferimento ai Pareri delle Direzioni Regionali competenti (Difesa del Suolo - prot. 4408/23 del 23-6-03; OO.PP. - prot. 26695/25 del 24-6-03; ARPA - prot. 6858/20 del 5-5-03) ed in conseguenza dell'Istruttoria di ARPA Piemonte (datata 24-01-2007, prot. 11497/SC04), a seguito della richiesta di parere da parte del S.U.T. Area Prov. Verbania. luglio 2007

Con le modifiche introdotte "ex officio" in sede di approvazione, con D.G.R. n. 12-12661 del 30/11/2009

ELABORATO GEO 10	CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA	TAV. 9 Scala: 1: 10.000

DATA STESURA: Marzo 2002 1° Agg: Febbraio 2003 2° Agg: Marzo 2004 3° Agg: Giugno 2005 4° Agg: Luglio 2007	Adottato con Delibera C.C. n. 26 del 19/07/2005 Approvato con D.G.R. n. 12-12661 del 30/11/2009 **Aggiornamento Gennaio 2010**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO IL SINDACO IL PROGETTISTA
Dott.Geol. F. D'ELIA

STUDIO GEOLOGICO D'ELIA
Via Roma, 3/A - 28802 Mergozzo (VB) tel. e fax 0323/80206 e-mail geodelia@tin.it

LEGENDA

CLASSI	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	VINCOLI
I	Settori in cui non sussistono condizioni di pericolosità geomorfologica	Nessuna limitazione alle scelte urbanistiche (ottemperanza del D. M. 11.03.88)
II A B	Settori caratterizzati da moderate condizioni di pericolosità geomorfologica: A) acclività B) attività dei corsi d'acqua e difficoltà di drenaggio	Nessuna limitazione alle scelte urbanistiche (ottemperanza del D.M. 11.03.88), subordinate all'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.T.A. e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto o di un intorno significativo.
III A	Settori in cui sussistono condizioni di pericolosità geomorfologica: A) inedificati	Aree di cui viene impedito l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente (classe III) Per quanto attiene l'edificato sparso, in classe IIIA, si rimanda a quanto esposto nella Relazione Geologica (GEO 1), pagg.37-38.
B2	B2) edificati; pericolosità medio-bassa	A seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti (IIIb s.s.)
B3	B3) edificati; pericolosità medio-alta	Dopo la realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto aumento del carico antropico, escludendo nuove unità abitative e completamenti.
B4	B4) edificati; pericolosità elevata	Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun aumento del carico antropico.

FORME DI VERSANTE DOVUTE ALLA GRAVITA'

- attive (Fa)
- quiescenti (Fq)
- non attive (Fs)

A — Nicchia e corpo di frana. (A): con la linea discontinua si indicano limiti probabili, desunti da elementi morfologici e da fotointerpretazione

Orlo di parete interessata da distacco di massi, area di caduta e falda di detrito sottostante, assimilabile ad una frana di crollo o di ribaltamento.

Frane puntiformi.

FORME FLUVIALI, FLUVIO-GLACIALI E DI VERSANTE DOVUTE AL DILAVAMENTO

Forme di erosione

a b c — Orlo di scarpata d'erosione fluviale (a: attivo; b: quiescente; c: inattivo)

Vallecola a fondo concavo; processo lineare con pericolosità medio-moderata (Em_1)

Forme di accumulo e relativi depositi

Cab2, Cae2, Cam2, CS — Conoide alluvionale con interventi di sistemazione migliorativi, ed indicazione del codice corrispondente al tipo di dissesto (pericolosità molto elevata "CAe", elevata "CAb" e media/moderata "Cam" = conoide attiva; pericolosità moderata "CS" = conoide stabilizzata).

Limite esterno delle esondazioni storiche del F. Toce, precedenti alla realizzazione di opere condizionanti il deflusso di piena (argini, rilevati stradali, aree riquotate). Viene escluso l'evento del 1977 in località Boschetto, non rappresentativo in quanto legato ad un evento anomalo (crollo del ponte ferroviario).

Limite esterno delle esondazioni storiche del F. Toce, a seguito della realizzazione di opere condizionanti il deflusso di piena (argini, rilevati stradali, aree riquotate), rappresentanti elementi a favore della sicurezza.

Dissesto torrentizio lungo l'asta, caratterizzato da diffusa erosione spondale e di fondo, abbondante trasporto solido e possibili fenomeni di debris flow; è un dissesto lineare di tipo "Ee" (valutazione su base geomorfologica).

Dissesto torrentizio lungo l'asta, caratterizzato da diffusa erosione spondale e di fondo, con trasporto solido; è un dissesto lineare di tipo "Eb" (valutazione su base geomorfologica).

Dissesto torrentizio lungo l'asta, caratterizzato da locale erosione spondale e di fondo, con ridotto trasporto solido; è un dissesto lineare di tipo "Em" (valutazione su base geomorfologica).

Tratte intubate

Punto di criticità idraulica del reticolo idrografico minore

FORME ANTROPICHE

Canale artificiale

Argini lungo il F. Toce

Opere di protezione spondale lungo il F. Toce

Rilevati stradali e ferroviari

Captazioni ad uso idropotabile, con relativa zona di rispetto (D. lgs. 152/99 e s.m.i.).

Discarica di cava non vegetata, potenzialmente instabile. Deve essere considerata un dissesto.

Terreni riquotati mediante riporto di materiale

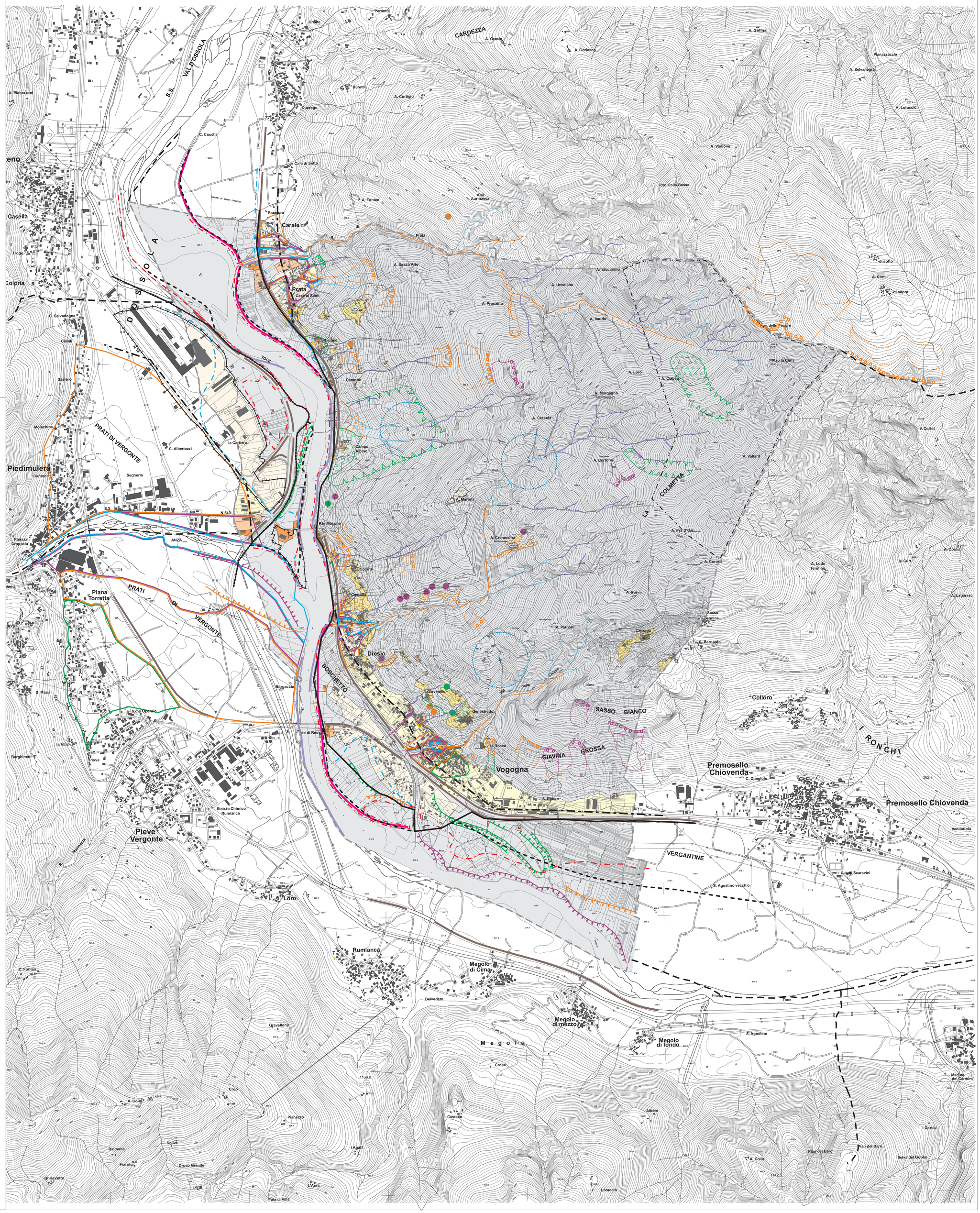
Confine territorio comunale

Limite area non coperta da base catastale

Delimitazione delle fasce fluviali relative al "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (PAI). Variante approvata con D.P.C.M. Del 10/12/2004
I limiti qui riportati non sono prescrittivi. A scopo normativo sono validi i limiti riportati nelle tavole di delimitazione della Variante PAI.

Limite tra la Fascia A e la Fascia B

Limite tra la Fascia B e la Fascia C

Limite esterno della Fascia C

Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C